

BAR ACADEMY

STRUTTURA FORMATIVA
INTERNAZIONALE PER
BARMAN:

- POLIFUNZIONALITA'
- FORMAZIONE
- AGGIORNAMENTO

Relatore:

Saggio Antonino

Laureanda:

Di Bartolo Francesca





UN PROGRAMMA DI MIXITE'



FUNZIONE PREVALENTE

L'IDEA PROGETTUALE E' QUELLA DI CREARE UN LUOGO IN CUI INCONTRARSI, CREARE, PRODURRE E DIFFONDERE. TROVANDOCI IN UN MONDO CON UN NUMERO IMPRECISATO DI BAR E BARTENDER, CON UN SERBATOIO DATO DAI VARI ISTITUTI ALBERGHIERI E IN UN MOMENTO IN CUI LE ATTIVITA' COMMERCIALI CHIUDONO CREANDO INEVITABILI PROBLEMATICHE. RINASCE UNA REALTA' CHE PARTE DALLE PERSONE, DAL CONFRONTO E DALLA CREATIVITA'. IL SERVIZIO NON RIMANE UN NUMERO IMPRECISATO DI NOZIONI ATTE A FORMARE LA BASE DI UNA PROFESSIONE, MA ESCE DAI NORMALI CANONI, IN UN OTTICA DI CONDIVISIONE E INFORMAZIONE.

CHE COS' E' UN BAR ACADEMY?

1



L'ORGANO DI COORDINAMENTO DELL'AREA
Per un adeguata gestione del Bar Academy, è necessario istituire un **ASSOCIAZIONE** che rappresenti la scuola e le sue iniziative

3

EXPERIENCE



loading...

CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE
La struttura ospita **diverse aree** per i **MASTER** e **SPECIALIZZAZIONI** professionali che aumentano il profilo lavorativo di ciascun ente

5



LA PREPARAZIONE FA LA DIFFERENZA!
È il **grado di PROFESSIONALITA'** a fare la differenza, soprattutto per chi sceglie di svolgere questo mestiere.

2



IN-FORMAZIONE E RICERCA

I **CORSI** all' interno dell' area **FORMANO GLI ENTI A DIVENTARE DEI PROFESSIONISTI in materia**. Nella formazione del bartender non può' essere in alcun modo trascurata la **CONTINUA RICERCA**, questo perché è necessaria la conoscenza dei prodotti, della loro lavorazione e delle tecniche per un'adeguata preparazione.

4



SCAMBIO SOCIO-CULTURALE

Nell' area ci sono degli **SPAZI** dedicati alla **CRESCITA PERSONALE** di chi è nel settore. E' quindi possibile fare dei **meeting**, **scambiarsi opinioni**, fare delle **sperimentazioni nei laboratori**, e molto altro..

IL PROGRAMMA FUNZIONALE

BAR ACADEMY - 2985 MQ

Struttura prevalentemente a uso didattico. Accoglienza, punti di accesso ad internet, laboratori per le sperimentazioni, aule didattiche, aule di esercitazione, aree per esercitazione flair, magazzini, uffici, infermeria, bar

BIBLIOTECA- 748 MQ

Nell' area è presente una biblioteca di settore con relative aree di lettura, aree per lo studio, punti di accesso ad internet

AREA EVENTI/MUSEO 1350 MQ

Area prettamente adibita per eventi e gare di bartending con annesso un museo della caffetteria e della storia del bar con esposte le rispettive attrezzature d' epoca.

AREA RISTORO/COCKTAIL BAR - 1268 MQ

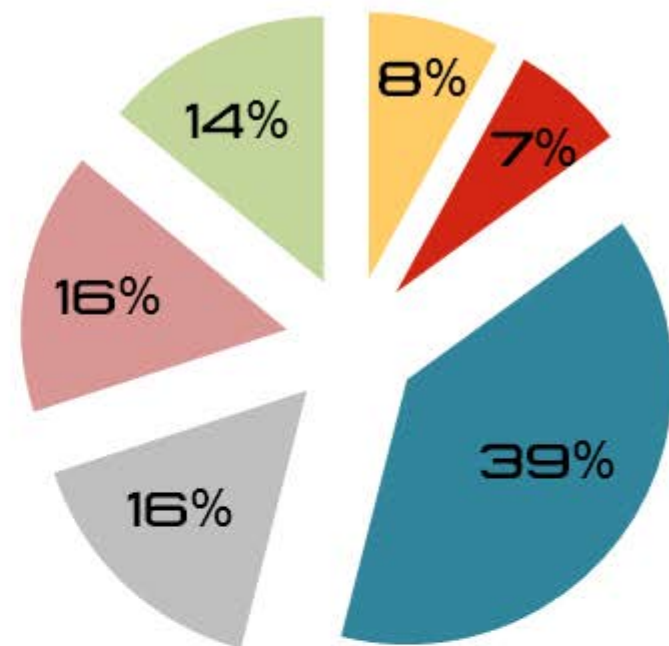
La struttura si divide in due zone. Una parte adibita alla ristorazione, suddivisa a sua volta in una zona ristorante e una tavola calda. Una seconda parte destinata a cocktail bar.

ATTIVITA' COMMERCIALI - 790 MQ

Area prettamente commerciale legata alla vendita di prodotti e attrezzature per il bar

HOTEL- 1357 MQ

Un piccolo albergo con camere per un alloggio temporaneo e a lungo termine con annessa area ristoro



REBUILDING NATURE – SPAZI ESTERNI 11.793 MQ

Gli spazi aperti sono progettati attraverso un grande sistema a terrazzamento dotati di ampie aree attrezzate e spazi per favorire la socializzazione, con l' attenzione nel preservare e valorizzare il verde presente.

LA CULTURA DEL BERE

- LA NASCITA ED EVOLUZIONE DELLA MISCELAZIONE
- CULTURA DEGLI INGREDIENTI: LE SPEZIE
- CULTURA DEGLI INGREDIENTI: LE PIANTE OFFICINALI

Negli ultimi anni nel mondo del bere miscelato si torna a riscoprire l'interesse nell'uso delle piante officinali e delle spezie.

- LA NASCITA DEL BAR E LA FIGURA DEL BARMAN

“STUDIA IL PASSATO SE VUOI PREVEDERE –
«PROGETTARE» IL FUTURO.” (CIT. CONFUCIO)



L'A.I.B.E.S

Nell' immediato dopo guerra viene fondata il 21 settembre 1949 l' A.I.B.E.S.

La prima associazione italiana barman e sostenitori per l' iniziativa del conte Antonio Spalletti Trivelli. L' iniziativa del conte è' condivisa con altre 9 persone di cui : **un barman**, quindi, ed **un albergatore**, ma ben **otto estranei all' ambiente** del pubblico esercizio fra i suoi fondatori. L'A.I.B.E.S., nella storia, è l' unica associazione di categoria voluta e promossa, più che dai facenti parte, dai suoi clienti.

La prima sede dell'A.I.B.E.S. fu l' ALBERGO DEI CAVALIERI, in Piazza Missori 1, a Milano. Alla prima lettera, spedita il 17 Novembre 1949 nei bar più prestigiosi d'Italia, risposero 29 barmen professionisti che si erano distinti per la serietà con la quale svolgevano il loro lavoro. E quei 29 barmen furono il nucleo originario dell'A.I.B.E.S. Oggi, e questo è un dato che fa capire la crescita dell'associazione, i soci sono circa 3.300.

ECCO COSA SI PROPONEVANO I FONDATORI:

1. RACCOGLIERE IN UN'UNICA ASSOCIAZIONE I BARMAN PIÙ PREPARATI D'ITALIA
2. ALLACCIARE E MANTENERE I CONTATTI CON ANALOGHE ASSOCIAZIONI STRANIERE
3. ORGANIZZARE CONCORSI PER BARMAN ITALIANI E STRANIERI
4. ORGANIZZARE CORSI DI APPRENDIMENTO
5. FORNIRE ASSISTENZA AI SOCI IN ITALIA E NEGLI ALTRI PAESI

IL PRIMO CONCORSO

Il primo concorso organizzato dall'A.I.B.E.S. si svolse **a Torino, dal 3 al 5 ottobre del 1950**. Lo sponsor era Martini & Rossi. Le **finalità** di quel concorso si possono ricavare dalla motivazione di:

"ACCREScere LA PREPARAZIONE PROFESSIONALE E FORNIRE UNA SPECIFICA ESPERIENZA IN MATERIA DI CONCORSI AI BARMAN ITALIANI, I QUALI, IN AVVENIRE, SARANNO CHIAMATI A DIFENDERE NELLE COMPETIZIONI INTERNAZIONALI LA NOBILE TRADIZIONE ITALIANA."

1951 L'I.B.A

L' A.I.B.E.S. è' altresì **membro fondatore dell' Associazione Internazionale dei barman**. Tale associazione, che, in ossequio alla diffusione della lingua inglese, verrà sempre denominata con la sigla **I.B.A. (International Bartenders Association)**, fu costituita a Torquay, cittadina della costa meridionale inglese, il 24 Febbraio 1951. L' A.I.B.E.S. è tra le 7 fondatrici, insieme a: Regno Unito, Danimarca, Francia, Olanda, Svezia e Svizzera.

COMPONENTI SISTEMICHE E FUNZIONALI

Il programma di tesi e' incentrato sulla riqualificazione e progettazione architettonica e urbana nelle aree abbandonate lungo le due sponde del fiume Aniene.

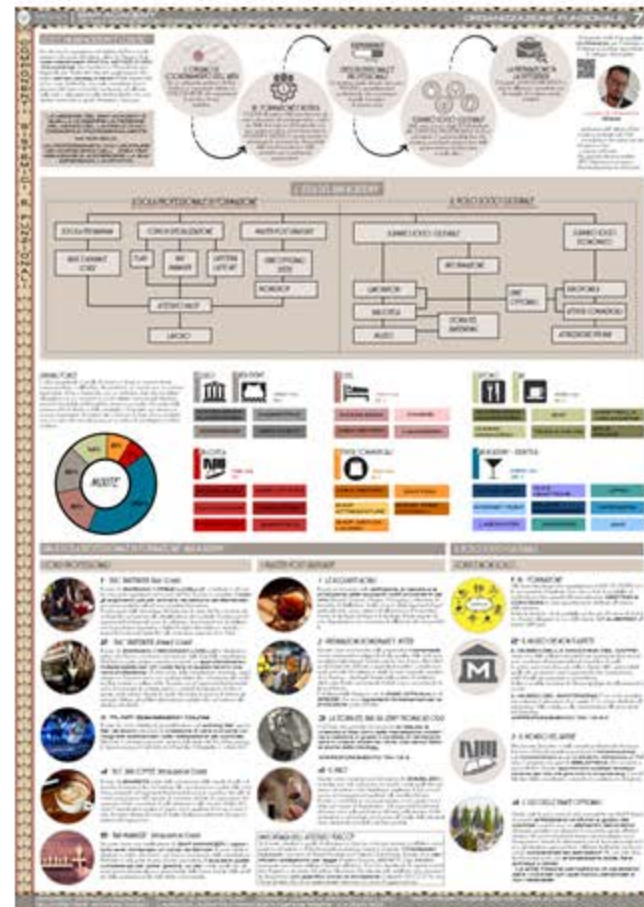
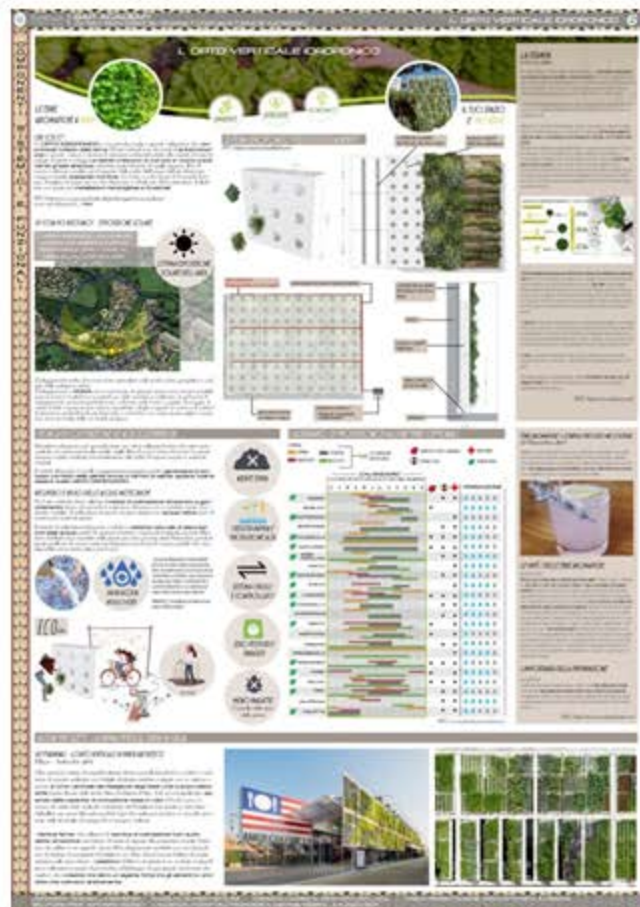
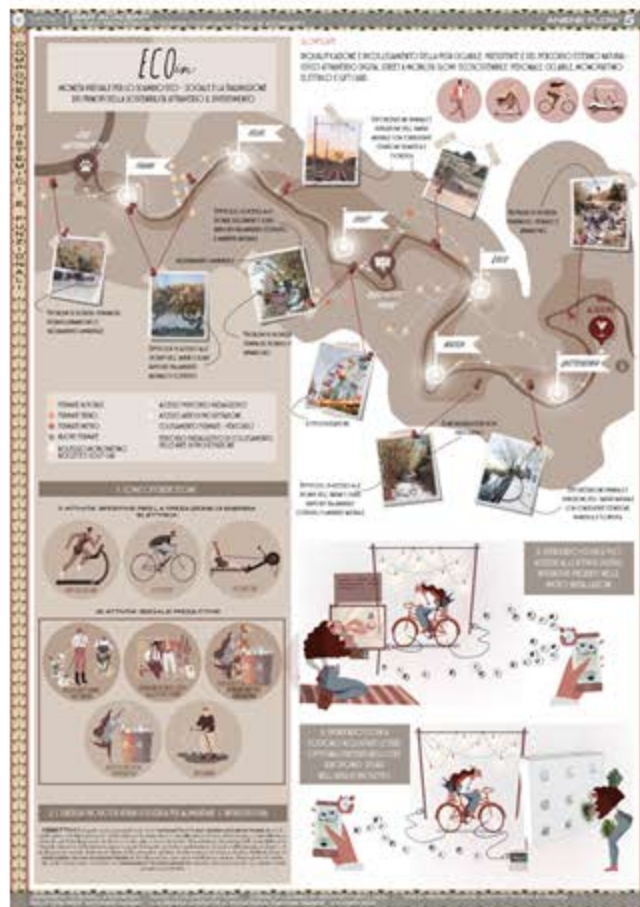
- ANIENE RIMS

Fa capire come il mio progetto è legato con gli altri attraverso delle scelte di carattere funzionale, spaziale e che usano la rete informatica che gioca un ruolo importante.

- L'ORTO VERTICALE IDROPONICO

Caratterizza alcuni ambiti del progetto ed è rilevante sia dal punto di vista del programma che informatico

- ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE





Si tratta dei **territori lungo il tratto urbano del fiume Aniene** tra il raccordo anulare e l'affluenza con fiume Tevere nell'area di Tor di quinto. **Circa 30 vuoti urbani**, mappati ed esplorati in sempre maggior dettaglio, **formano il campo di azione di Aniene Rims**. I vuoti urbani lungo il percorso urbano del fiume Aniene sono in genere di natura industriale o artigianale. Queste aree devono essere ridati alla vita della città e dei suoi abitanti con azioni che fanno leva su nuove idee e su nuove energie. **L'insieme delle aree di Aniene Rims, naturalmente si relazionano con una rivalutazione del corso del fiume come infrastruttura di nuova generazione nella città costruita.**

INQUADRAMENTO TERRITORIALE - TRA IL FIUME E LA CITTÀ'



L'area è localizzata all'interno del tessuto edilizio del Quartiere di Pietralata che fa parte del IV Municipio di Roma. Confina a nord-ovest con il fiume Aniene e a sud-est con Via di Casale Rocchi. Il lotto si presenta di forma allungata quasi rettangolare e affaccia direttamente sul fiume Aniene. Attualmente risulta in stato di abbandono e degrado in corso di riconversione. Importante è la vicinanza di luoghi affini al progetto (di tempo libero) già esistenti, posti lungo le sponde del fiume.

 LUOGH AFFINI AL PROGETTO



- ▶ L'elemento di maggiore interesse è la vicinanza con luoghi affini al progetto, ovvero di tempo libero. Tra tutti è la prossimità dell'ex Lanificio Luciani, attualmente sede di un punto di ritrovo per la popolazione. Il progetto punta a mantenere questa potenzialità.
- ▶ L'area è in **rapporto diretto con il fiume Aniene**
- ▶ L'area è in **rapporto diretto con il quartiere di Pietralata** trovandosi in prossimità di una strada di forte transito e in prossimità di aree di nuove costruzioni. Inoltre è situata al centro di due zone di forte impatto sociale: gli impianti sportivi e un'area prevalentemente residenziale.
- ▶ L'area presenta **un'ottima esposizione solare** dovuta dal fatto che sul confine sud c'è la presenza di pochi edifici con un'altezza poco rilevante.
- ▶ Elemento infine di **criticità** è il degrado della zona, marciapiedi impercorribili e invasi da vegetazione, piazze sporche, negozi e quartieri in difficile convivenza con gruppi di nomadi come quelli che si rifugiano nelle macchie verdi lungo le sponde del fiume Aniene. fra la nuova Stazione Tiburtina. I marciapiedi malmessi e pericolosi, dall'altro inesistenti perché coperti dalla vegetazione e da spazzatura. I cassonetti per la spazzatura, decrepiti, traboccanti di rifiuti, mai disinfettati. Strade dissestate, tombini rubati e mai rimpiazzati, marciapiedi sconnessi o invasi da erbacce e rami caduti.

ADIACENZE E RELAZIONI

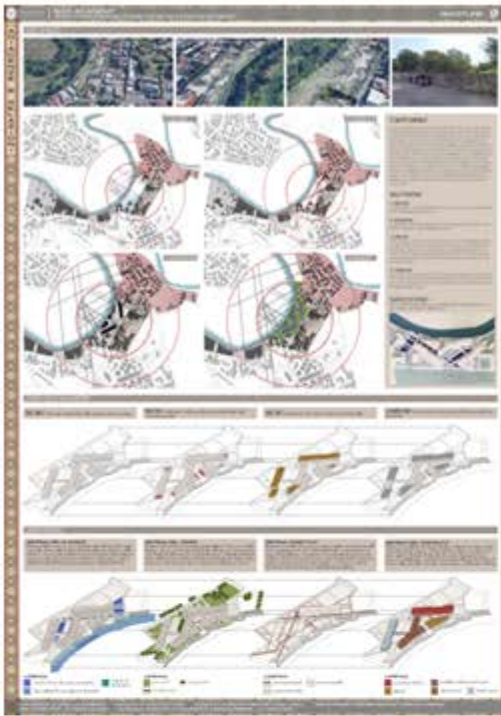
- GIACITURE

Dopo un attento studio territoriale, ho sviluppato una griglia di base data dall'intersezione delle giaciture a me più significative dalle quali ho estrapolato le forme edilizie successivamente approfondite nella loro volumetria e nelle rispettive parti di verde e di acqua.

- EMERGENZA IDRICA

- DESIGN URBANO SENSIBILE ALL'ACQUA

- RELAZIONE TRAVUOTI SPAZIALI E FUNZIONALI



EMERGENZA IDRICA

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad **un' intensificazione dei fenomeni ambientali** di portata inconsueta dovuta ai cambiamenti climatici in atto, con ricadute catastrofiche sugli agglomerati urbani e più in generale sull'attività umana, sottoposti a una sempre maggiore vulnerabilità.

▶ Le inondazioni sono tra le manifestazioni più tipiche del dissesto idrogeologico e si verificano in tre modi:

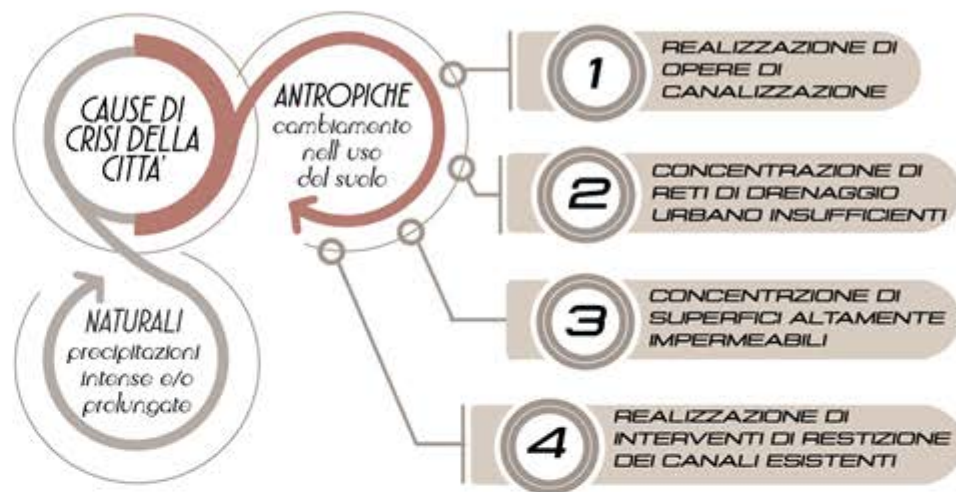
1. INONDAZIONI DA FIUMI, TORRENTI O CORSI D' ACQUA
2. INONAZIONI COSTIERE, causate da tempeste o maremoti
3. INONDAZIONI SUPERFICIALI O PLUVIALI

Con il termine di **ALLAGAMENTO URBANO** si definisce generalmente la sommersione temporanea di centri abitati, abitualmente asciutti e minacciare inevitabilmente le proprietà e le infrastrutture.

▶ In Italia sono frequenti le alluvioni causate da precipitazioni intense e localizzate e che sono difficili da prevedere. Questi presenti soprattutto in: **Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Lombardia, Veneto e Liguria**, determinando alluvioni di alta pericolosità e danni allo sviluppo economico delle aree colpite.

▶ Esistono due strade per intervenire sui corpi d' acqua e le crisi di alluvione:

- Interventi strutturali che agiscono fisicamente sul corpo d' acqua, come la costruzione di infrastrutture di laminazione delle piene o la costruzione di nuovi argini
- Interventi strategici su vari livelli



DESIGN URBANO SENSIBILE ALL'ACQUA

1- WATER SQUARE

Le water square, posizionate in punti strategici del progetto, sono all'apparenza dei semplici spazi pubblici multifunzionali che, in realtà, nel caso di forti piogge ed inondazioni, si trasformano in **bacini di raccolta e stoccaggio delle acque piovane**, così da alleggerire la pressione sull'impianto fognario e da avere la possibilità di riutilizzare le stesse nei momenti di maggiore siccità e stress idrico.



2- CISTERNE IPOGEE

Questo tipo di cisterne sono dei **corsi artificiali** dove convogliare i flussi idrici ed ha come effetto una distribuzione più o meno uniforme dell'acqua sul territorio. Esse sono collegate tra loro, attraverso una rete di canali all'aperto e tunnel di raccolta dell'acqua piovana e sono fornite di dispositivi per la decantazione e il filtraggio.



3- VASCHE DI LAMINAZIONE

Le **vasche prefabbricate di laminazione** delle acque meteoriche, dette anche vasche volano per l'invarianza idraulica, vengono installate per affrontare e risolvere uno dei problemi più gravosi e attuali in materia di ambiente e territorio: le portate o ondate di piena dei torrenti, dei fiumi e più genericamente di tutti i corpi idrici superficiali.



IL PROGETTO SI PONE COME OBIETTIVI:

▶ CREARE UNA CERNIERA TRA IL FIUME A LA CITTA'



▶ PERCORSO PEDONALE LUNGO IL FIUME CON PUNTI PANORAMICI



▶ RIQUALIFICARE IL PERCORSO CICLO PEDONALE LUNGO LE SPONDE DEL FIUME



▶ CREARE UNA SCUOLA PROFESSIONALE PER BARTENDER E UN POLO SOCIO CULTURALE



▶ CONTENERE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO



SPAZI CARATTERISTICI DEGLI EDIFICI

- RELAZIONI TRASPAZIO INTERNO ED ESTERNO
- RELAZIONE TRAGLI EDIFICI E IL FIUME
- WATER SQUARE PUNTO DI RELAZIONE TRAGLI EDIFICI





